

Amt, vertice dal prefetto per scongiurare lo sciopero

L'ULTIMA possibilità di ricucire lo strappo le parti ce l'avranno oggi, ma, salvo improbabili colpi di scena, sarà soltanto un *pro forma*. Vertici di Amt da una parte, sindacati di categoria dall'altra: si terrà di fronte al prefetto l'ultimo round del confronto che potrebbe scongiurare lo sciopero del trasporto pubblico di domani.

Otto ore di stop, dalle 9.30 alle 17 per i bus - fino alle 17.30 per la ferrovia Genova-Casella, che sono un prodotto della vertenza promossa da Filt Cgil, Fit Cisl Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugltrasporti contro l'azienda e la Regione Liguria.

La prima rea di aver chiesto ulteriori interventi di riduzione del costo del lavoro. La seconda, per-

ché non garantisce adeguati finanziamenti al settore.

Proprio il consiglio regionale sarà l'obiettivo della manifestazione per cui, nelle ore di fermo del trasporto su gomma, i sindacati contano di coinvolgere i dipendenti - sono circa 4.300 - di tutte le cinque aziende di trasporto della Liguria. Come l'Amt, seppur con diverse sfumature, tutte vivono pesanti crisi finanziarie.

L'ultima volta, era l'inizio del 2012, un'iniziativa simile sfociò

**OTTO ORE
DI STOP**
**Senza
revoca,
bus fermi
domani
9.30-17**

nell'occupazione a oltranza della sala di via Fieschi. Invasione che continuò fino a che i sindacati non ottennero l'impegno messo nero su bianco dal presidente della Regione Claudio Burlando e dall'assessore ai Trasporti Enrico Vesco di trovare i fondi che - eventualmente - sarebbero mancati per sostenere il settore. «Un impegno che non è stato onorato», dicono i sindacati. A muovere la protesta contro l'azienda è la richiesta di recuperare 6 milioni per salvare il bilancio 2013. L'azienda ha proposto una trattativa a tantum di stipendio da spalmare su tutti i dipendenti. Ottenendo un secco no.

R. SCU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

